

PIANO EDUCATIVO COMUNALE 2023 (anno educativo 2023/2024)

Indice

- 1. Premessa**
- 2. L'offerta dei servizi 3-36 mesi**
- 3. Modalità di iscrizione ai servizi e requisiti di accesso**
 - 3.1 Iscrizione e ammissione
 - 3.2 Requisiti di accesso
 - 3.3 Domande di iscrizione
 - 3.4 Approvazione e gestione della graduatoria
 - 3.5 Modalità di accesso alle sezioni infanzia dei Centri Educativi Integrati 1-6
 - 3.6 Inserimento d'urgenza e riserva di posti
- 4. Frequenza**
 - 4.1 Calendario, orario e modalità di frequenza
 - 4.2 Inserimento dei nuovi iscritti e dei già frequentanti
 - 4.3 Prolungamento orario
 - 4.4 Tariffe
 - 4.5 Riconferma, trasferimento, cambio orario, ritiro, decadenza.
 - 4.6 Assenze, riammissioni
 - 4.7 Adempimenti vaccinali
- 5. Coordinamento pedagogico e partecipazione delle famiglie**
 - 5.1 Gli Organi della Partecipazione
 - 5.2 Funzioni di coordinamento
- 6. Il rapporto con l'offerta privata**
 - 6.1 Autorizzazione al funzionamento, accreditamento e vigilanza
 - 6.2 Convenzionamento con servizi educativi privati
- 7. Azioni per la qualità e lo sviluppo del sistema**
 - 7.1 Linee guida per la qualità dei servizi e Carta dei Servizi
 - 7.2 Monitoraggio della qualità dei servizi
- 8. Sviluppo del sistema**
 - 8.1 Progetto continuità 1-6 anni
 - 8.2 Progetto promozione e sostegno della genitorialità
 - 8.3 Polo infanzia 0-6
 - 8.4 Comunità educante

1. Premessa

Il presente Piano Educativo, redatto nell'ambito degli orientamenti contenuti nella Legge regionale Toscana n. 32 del 26.7.2002 (T.U. della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) e nel rispetto di quanto previsto nel DPGR Toscana 30.7.2013, n. 41/R, disciplina gli ambiti previsti dall'art. 5 del Regolamento comunale dei servizi educativi per la prima infanzia con particolare riferimento a:

- i criteri selettivi per l'accesso ai servizi;
- i servizi che compongono la rete territoriale dei servizi educativi per la prima infanzia;
- le iniziative volte a promuovere la qualificazione della rete territoriale dei servizi educativi per la prima infanzia.

Relativamente all'offerta dei servizi a titolarità pubblica, preso atto della sempre maggior richiesta da parte della cittadinanza di posti di nido d'infanzia a tempo lungo, il presente piano contempla un incremento di tali posti prevedendo:

- presso la struttura denominata "Pane e Cioccolata" n. 21 posti a tempo lungo (suddivisi in 10 posti per i medi e in 11 posti per i grandi) al posto degli attuali 24 posti a tempo corto;
- presso la struttura denominata "La nuova Girandola" n. 45 posti a tempo lungo (suddivisi in 12 posti per i piccoli, 15 posti per i medi e 18 posti per i grandi) al posto degli attuali 30 posti (15 medi e 15 grandi).

Inoltre, visto che con deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 20/02/2023 sono stati approvati gli elementi essenziali finalizzati al sostegno dei bambini nella prima infanzia (c.d. Nidi Gratis) e che sono in corso di svolgimento i tavoli tecnici previsti per dare concreta attuazione a tale azione, il sistema di convenzionamento con i servizi educativi per la prima infanzia privati accreditati potrà essere rivisto alla luce degli esiti dei lavori di tali tavoli tecnici.

2. L'offerta dei servizi 3 – 36 mesi

Di seguito vengono indicati i servizi che compongono la rete territoriale dei servizi educativi per la prima infanzia:

Denominazione	Tipologia L.R. 32/02	Gestione pubblica		Gestione privata	Età dei bambini ammessi	Orario di apertura servizio	Ricettività strutture ¹ Il numero dei posti indicati comprende anche le riconferme dei bambini che hanno frequentato l'anno precedente
		Gestione diretta	In appalto	Accreditata			
Stacciaburatta - via Duprè - Vingone	Nido d'infanzia				3/36	7.30 – 13.30/16.30	45 (12 bambini piccoli [10 t.p. (tempo pieno) 2 t.c. (tempo corto)] + 15 bambini medi [12 t.p. e 3 t.c.] + 18 bambini grandi [15 t.p. e 3 t.c.]
Bianconiglio via Pacini - Casellina	Nido d'infanzia				3/36	7.30 – 13.30/16.30	45 (12 bambini piccoli [10 t.p. e 2 t.c.] + 15 bambini medi [12 t.p. e 3 t.c.] + 18 bambini grandi [15 t.p. e 3 t.c.]
sez. nido Turri	Nido d'infanzia				12/36	7.30 – 13.30/16.30	24 medi grandi [22 tp e 2 tc] (sezioni miste)

¹ La composizione dei gruppi sezione è quella indicata nel prospetto. Sono possibili eventuali modifiche sulla base di particolari esigenze organizzative, sempre nel rispetto dei criteri di ricettività e di rapporto educatore-bambini previsti dalla vigente normativa regionale.

sez. nido Bruno Ciari	Nido d'infanzia				12/36	7.30 – 13.30/16.30	30 (15 medi [10 t.p. e 5 t.c.] + 15 grandi [13 t.p. e 2 t.c.])
La nuova Girandola presso Centro integrato 1 - 6 anni Makarenko	Nido d'infanzia tempo lungo				3/36	7.30 – 16.30	45 (12 piccoli + 15 medi + 18 grandi tutti t.p.)
Pane e Cioccolata via Pacinotti c/o plesso Gabrielli	Nido d'infanzia tempo lungo				12/36	7.30 – 16.30	21 (10 medi e 11 grandi- tutti t.p.)
La Pinetina	Nido d'infanzia				3/36	7.30 – 18.00	-Vedi premessa (cosiddetti Nidi gratis)
Dolce nido-	Nido d'infanzia				12/36	7.30 – 18.00	
Oasi	Nido d'infanzia				12/36	7.30 – 18.30	
Albero Mago	Nido d'infanzia				3/36	7.30 14.00/16.30/17.30/ 18.30	
Lago drago	Nido d'infanzia				12/36	8.00 – 13.30	
3 Piccoli Gufi	Nido d'infanzia				3/36	7.30-18.30	
Il giardino delle tate	Nido d'infanzia				12/36	7.30-18.30	

NB: presso i servizi a gestione pubblica è possibile, a richiesta, il prolungamento orario fino alle ore 17.30, come previsto all'art. 4.3.

3. Modalità di iscrizione ai servizi e requisiti di accesso

3.1 Iscrizione e ammissione

Per essere ammessi ai servizi è necessario presentare apposita domanda di iscrizione secondo le modalità ed i tempi previsti dal relativo avviso predisposto dall'Ufficio servizi educativi, pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Scandicci.

3.2 Requisiti di accesso

a. Le fasce di età

Possono essere iscritti/e ai Servizi educativi comunali e privati convenzionati - senza alcuna discriminazione di genere, etnia, nazionalità, religione, gruppo sociale - tutti i bambini/tutte le bambine da 3 mesi (compimento del 3° mese entro la data di ammissione al servizio nell'anno educativo di iscrizione) a 3 anni di età (compimento del 3° anno oltre il 31 dicembre dell'anno educativo di iscrizione).

I servizi educativi sono organizzati, di norma, per gruppi di età omogenea secondo le seguenti fasce di età:

1. **Piccoli** nati tra 1 Settembre dell'anno precedente alla domanda di iscrizione e il 30 aprile dell'anno di iscrizione.
2. **Medi** nati tra il 1 Gennaio e il 31 agosto dell'anno precedente a quello in cui si presenta domanda di iscrizione.
3. **Grandi** che compiono 2 anni tra il 1 Gennaio e il 31 Dicembre dell'anno in cui si presenta domanda di iscrizione.

Il Comune di Scandicci si riserva la facoltà di modificare la suddivisione interna, per fasce di età, come sopra indicate, in presenza di posti vacanti e/o per necessità non programmate di ammissione.

L'accesso e/o la permanenza presso un servizio educativo oltre l'età sopra indicata possono essere autorizzati, dall'Ufficio Servizi educativi, esclusivamente per bambini/e per cui l'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente attesta, con relazione dettagliata, un ritardo psicofisico dello sviluppo.

b. Residenza nel Comune di Scandicci

Per l'accesso ai servizi i bambini/le bambine devono risultare residenti nel territorio comunale, insieme ad almeno un genitore o un tutore esercente la potestà genitoriale. Nel caso di genitori divorziati si richiede il consenso, mediante apposito modulo, dell'altro genitore esercente la potestà genitoriale, fatto salvo il caso di affidamento esclusivo ad un solo genitore, debitamente documentato.

Il requisito della residenza deve sussistere tanto al momento della presentazione della domanda di iscrizione quanto al momento dell'eventuale ammissione al servizio.

Sono accolte con riserva le seguenti domande d'iscrizione:

- di bambine/i, con almeno un genitore, non ancora residente, purché quest'ultimo presenti la documentazione comprovante l'avvenuta stipula del preliminare o del rogito di acquisto di un'unità immobiliare o il contratto di affitto di un immobile sito nel territorio del Comune di Scandicci e la dichiarazione della data in cui l'alloggio sarà disponibile (disponibilità prima dell'inizio dell'anno educativo)
- di bambine/i, con almeno un genitore, non ancora residente, purché venga prodotta ricevuta della richiesta all'anagrafe di trasferimento della residenza nel Comune di Scandicci.

Qualora, al momento dell'eventuale ammissione al servizio, la residenza non sia stata perfezionata la bambina o il bambino saranno esclusi dalla graduatoria.

Alle bambine e ai bambini già frequentanti, qualora successivamente all'accesso ai servizi venga meno il requisito della residenza, sarà permesso il mantenimento del posto, fatta salva l'applicazione della tariffa massima di frequenza.

c. Regolarità adempimenti vaccinali

Per l'accesso ai servizi educativi è necessario essere in regola con gli adempimenti vaccinali previsti dalla L. 119/2017. Tale regolarità sarà accertata, nell'ambito della vigente normativa nazionale, secondo le modalità operative indicate dalla Regione Toscana (vedi 4.7).

3.3 Domande di iscrizione

a. Modalità e punteggi

La domanda deve essere presentata dal genitore, o da un tutore esercente la potestà genitoriale, residente con la/il bambina/o a Scandicci nello stesso nucleo familiare, secondo quanto sopra previsto. La domanda può essere presentata esclusivamente in modalità on-line mediante l'accesso al portale web dedicato. Le dichiarazioni contenute nella domanda devono riguardare situazioni in essere al momento della presentazione della stessa.

Nella domanda di iscrizione è obbligatorio indicare 3 preferenze scelte nell'ambito dei servizi educativi che saranno indicati nell'avviso.

A ciascuna domanda sarà assegnato un punteggio determinato applicando, in conformità alle Linee guida approvate dalla Conferenza per l'Istruzione della Zona Fiorentina Nord-Ovest, i seguenti criteri:

Indicatore	Punteggio	Note
CARATTERISTICHE DEL NUCLEO FAMILIARE		
1. Bambino con disabilità documentata alla data di presentazione della domanda	Priorità assoluta	I bambini con disabilità, attestata da relativa documentazione obbligatoriamente allegata alla domanda, hanno la priorità assoluta in graduatoria.
2. Bambino già presente nella lista d'attesa della graduatoria precedente che non abbia rinunciato al posto in graduatoria o non sia stato beneficiario di contributi regionali	1	
3. Nuova gravidanza in corso, documentata	1	
4. Fratello gemello per il quale si fa domanda	1	cumulabile con il

		punteggio del criterio "per ogni figlio oltre quello per cui si fa domanda". Vedi Nota 1.
5. Bambino adottato/in affidamento preadottivo o familiare entro l'anno di riferimento	1	
6. Per ogni fratello convivente: a) da 3 anni fino a 11 anni compiuti alla data di scadenza di presentazione della domanda	2	
b) fino a 3 anni compiuti alla data di scadenza di presentazione della domanda	4	
7. Coabitazione con un adulto con disabilità (presenza nel nucleo familiare di adulti conviventi con legami parentali fino al 3° grado, in continuo bisogno di assistenza (debitamente certificata: L.104/92 con connotazione di gravità, invalid. civile al 100% con accompagnamento, cecità assoluta)	4	
8. Padre o madre con gravi patologie per cui è stata avanzata istanza per il riconoscimento di invalidità o disabilità	4	
9. Genitori separati legalmente o divorziati per i quali risulti l'affidamento del bambino ad un solo genitore (documentazione da allegare: sentenza del Tribunale; sentenza di separazione) o nucleo familiare in via di dissociazione debitamente documentato (istanza di separazione già depositata, non coniugati separati di fatto per i quali risulti l'affidamento del bambino ad un solo genitore)	7	
10. Fratello o sorella invalidi o disabili (L. 104/92, invalidità civile, cecità assoluta, cecità con residuo visivo e/o cecità parziale con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10% (L. 382/70, 138/01 e 508/88), sordità (legge 95 del 20/02/2006) e situazioni similari debitamente documentate dai competenti organi sanitari territoriali)	8	
11. Padre o madre invalidi o disabili (L. 104/92, invalidità civile, cecità assoluta, cecità con residuo visivo e/o cecità parziale con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10% (L. 382/70, 138/01 e 508/88), sordità (legge 95 del 20/02/2006) e situazioni similari debitamente documentate dai competenti organi sanitari territoriali)	10	percentuale considerata per invalidità civile pari o superiore al 67%
12. Nucleo monoparentale (vedovanza, un solo genitore ha riconosciuto il figlio)	14	
13. Problematiche socio-familiari, presenti nel nucleo familiare (sia relative ai genitori che ai bambini), non ricomprese nei punti 1, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e documentate dai competenti servizi sociali territoriali	21	
SITUAZIONE LAVORATIVA DEI GENITORI (vedi Nota 2)		
14. Studente (richiesta iscrizione all'a.s. in corso – formazione – a.a. in corso)	2	Cumulabile con criterio n. 15.
15. Iscrizione al Centro per l'Impiego	2	Solo nel caso di disoccupazione.
16. Lavoratori con un impegno lavorativo sotto le 20 ore settimanali	2	

17. Lavoratori con un impegno lavorativo da 24 a 20 ore settimanali	3	
18. Lavoratori con un impegno lavorativo da 29 a 25 ore settimanali	4	
19. Lavoratori con un impegno lavorativo da 34 a 30 ore settimanali	6	
20. Lavoratori con un impegno lavorativo pari o superiore a 35 ore settimanali	7	

Nota 1: Nel caso che il servizio richiesto per la coppia di gemelli registri la disponibilità di un solo posto, la U.O. Servizi educativi provvederà a consultare la famiglia per proporre una struttura alternativa dove vi sia la disponibilità di inserimento per entrambi i gemelli, in modo da non dividerli. La famiglia potrà comunque anche optare per due servizi diversi. Nel caso non vi fossero servizi con due posti disponibili si provvederà comunque a garantire l'inserimento dei due gemelli nel servizio richiesto in fase di iscrizione, prescindendo dal fatto che in presenza di due soli posti disponibili ve ne sia uno spettante per punteggio ad altro bambino.

Nota 2: L'incarico di ricerca universitaria oppure tirocinio o corso di specializzazione post laurea obbligatorio per l'esercizio della professione oppure praticantato abilitante per iscrizione ordine professionale sono equiparati a lavoro autonomo. Nei casi in cui nel contratto di lavoro non sia precisato il monte orario (es. co.co.co., contratti a chiamata) il monte orario deve essere riferito alla media settimanale del monte ore lavorato.

I lavoratori in cassa integrazione devono specificare la condizione nella sezione "altro", specificando il monte ore lavorato settimanalmente da contratto (senza riduzione della cassa integrazione); la condizione di lavoratore in mobilità viene equiparata alla situazione di genitore "Disoccupato con iscrizione al Centro per l'Impiego".

I casi in cui nel contratto di lavoro non sia precisato il monte orario (es. co.co.co., contratti a chiamata) il monte orario deve essere riferito alla media settimanale del monte ore lavorato.

I lavoratori in cassa integrazione devono specificare la condizione nella sezione "altro", specificando il monte ore lavorato settimanalmente da contratto (senza riduzione della cassa integrazione).

A parità di punteggio la priorità viene assegnata sulla base dell'indicatore ISEE valido, ordinato in modo crescente (dal minore al maggiore). Le domande di iscrizione, per le quali non viene dichiarato il valore ISEE, verranno inserite in coda a quelle di pari punteggio, con priorità assegnata ai bambini più grandi di età. Le modalità di presentazione dell'ISEE per usufruire delle agevolazioni tariffarie sono disciplinate dalla apposita Deliberazione di Giunta Comunale relativa alle tariffe dei servizi educativi.

b. Documentazione necessaria

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi per le fattispecie previste nella tabella sopra indicata, è necessario allegare in fase di domanda la seguente documentazione:

- Decreto del Tribunale civile/Tribunale dei minori da cui risulti l'affidamento esclusivo del/la bambino/a ad un solo genitore;
- Documentazione medica comprovante problemi di disabilità del/la bambino/a, fratelli e/o genitori e/o parenti conviventi, compreso l'eventuale stato di gravidanza della mamma del/la bambino/a alla data di presentazione della domanda;
- Documentazione attestante che il/la bambino/a è adottato/a o in affidamento preadottivo o familiare;
- La relazione dei Servizi Sociali territoriali in caso di problematiche socio-familiari.

3.4 Approvazione e gestione della graduatoria

a. Esame delle domande /Istruttoria

L'esame delle domande, l'attribuzione dei punteggi e la formazione della conseguente graduatoria sono gestiti dall'Ufficio Servizi Educativi secondo quanto definito dal presente Piano Educativo Comunale e nel rispetto di quanto previsto dal relativo avviso.

Le domande, una volta inserite nel portale web dedicato, possono essere modificate entro la scadenza del termine.

b. Pubblicazione e approvazione delle graduatorie provvisorie e definitive

Sulla base delle domande pervenute si provvederà, con determinazione dirigenziale, alla approvazione di una graduatoria, suddivisa in fasce in relazione all'età dei bambini: piccoli, medi, grandi.

In una prima fase sarà approvata e pubblicata la graduatoria provvisoria sul sito istituzionale del Comune di Scandicci; successivamente a tale pubblicazione potranno essere presentate dagli

interessati, nei termini indicati dall'Amministrazione, richieste di integrazioni e/o rettifiche che possano comportare una nuova valutazione del punteggio assegnato per situazioni in essere al momento della presentazione della domanda.

E' altresì facoltà dell'ufficio, durante l'istruttoria, richiedere integrazioni.

Decorso i termini per la produzione di integrazioni e/o di rettifiche, sarà approvata e pubblicata la graduatoria definitiva.

Tanto la graduatoria provvisoria quanto quella definitiva saranno pubblicate, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di privacy, con omissione dei dati identificativi, indicando il protocollo contenuto nella ricevuta rilasciata per mail al momento della presentazione della domanda.

La graduatoria è aggiornata periodicamente sulla base di:

- esiti dei controlli sulle domande d'iscrizione;
- esiti dei controlli ASL sulla regolarità delle situazioni vaccinali;
- cancellazioni d'ufficio e decadenze, nelle ipotesi indicate al punto 4.5;
- rinunce e ritiri;
- richieste di inserimento con procedura di urgenza (vedi 3.6);
- assegnazione di contributo economico per l'accesso in struttura privata accreditata.

c. Assegnazione e accettazione del posto

A seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva l'Ufficio provvede ad assegnare i posti disponibili scorrendo la graduatoria in ordine di punteggio in rapporto alla ricettività dei servizi e alle preferenze dichiarate.

L'assegnazione del posto ed il relativo orario di frequenza del bambino ai servizi educativi comunali, vengono comunicati alla famiglia la quale può accettarli o rinunciarvi tramite apposita dichiarazione scritta, nel rispetto dei tempi e delle modalità stabiliti dall'Amministrazione. La mancata risposta entro i termini, per non bloccare lo scorrimento delle assegnazioni, è considerata rinuncia con conseguente cancellazione dalla graduatoria.

L'accettazione dell'assegnazione con conseguente ammissione al servizio comporta l'accettazione integrale da parte dei genitori delle disposizioni contenute nel presente Piano Educativo.

d. Liste d'attesa e rinuncia al posto

Qualora non sia stato possibile assegnare uno dei servizi indicati tra le preferenze o a seguito della rinuncia all'assegnazione proposta dall'ufficio, nell'ambito delle tre preferenze espresse dalle famiglie, il richiedente rimarrà in lista d'attesa per poter essere contattato successivamente, in base a posti resisi eventualmente disponibili a seguito dell'aggiornamento della graduatoria. Nell'ipotesi di rinuncia alla seconda proposta di assegnazione, l'Ufficio procede alla cancellazione del nominativo dalla graduatoria e quindi dalla lista di attesa, fatto salvo il caso di chi ha inserito la preferenza del contributo posto bambino (vedi sotto).

In caso di esaurimento della lista di attesa relativa ad una specifica fascia di età, può essere ammesso il bambino più grande e con il maggior punteggio fra quelli della fascia di età immediatamente contigua: in caso di esaurimento della graduatoria dei bambini grandi si attinge, secondo la modalità appena indicata, a quella dei medi; nel caso dei medi si attinge prima a quella dei grandi e poi a quella dei piccoli; nel caso dei piccoli a quella dei medi.

e. Contributo cd. "posto bambino"

Al fine di mantenere la continuità educativa, è possibile per i bambini beneficiari del contributo regionale o comunale nell'anno educativo precedente, presentare domanda di iscrizione al servizio comunale inserendo come preferenza "contributo posto bambino".

In tal caso, è possibile, anche a seguito di 2 rinunce, rimanere in lista d'attesa per beneficiare degli eventuali contributi di cui trattasi, subordinati alla partecipazione ad appositi bandi e alle eventuali risorse disponibili.

Quanto sopra indicato potrà essere oggetto di successive modifiche e/o integrazioni a seguito dell'applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 20/02/2023 relativa ai c.d. Nidi Gratis di cui in premessa.

f. Debiti pregressi

Nel caso di debiti pregressi relativi alla frequenza dei servizi comunali a carico del nucleo familiare risultato assegnatario di un posto, è condizione per l'assegnazione del posto stesso la

regolarizzazione dei debiti entro un termine prestabilito dal Comune. Se entro tale termine il nucleo non provvede a regolarizzare la propria situazione debitoria, non si potrà dare corso all'assegnazione. La domanda non verrà eliminata dalla graduatoria, potrà essere utilizzata in occasione del successivo scorrimento della stessa, fermo restando che, comunque, per l'assegnazione è necessaria la regolarizzazione della posizione debitoria.

g. Ricalcolo delle fasce e/o graduatorie integrative nel corso dell'anno educativo

Qualora, esaurite le assegnazioni, risultassero posti disponibili che non è possibile assegnare perché non presenti tra le preferenze dei bambini in lista d'attesa, l'Amministrazione Comunale procederà, come sotto indicato e secondo il seguente ordine di priorità :

1. alla messa a disposizione dei posti disponibili, non inseriti fra le preferenze indicate, a tutti i richiedenti rimasti in lista di attesa con facoltà di indicare due nuove preferenze. In tal caso si procederà all'assegnazione fra coloro che avranno manifestato il proprio interesse seguendo l'ordine di punteggio di cui alla graduatoria approvata. Nel caso in cui non venga manifestato un interesse ai posti disponibili, la famiglia resta in lista d'attesa;
2. a ricalcolare le fasce di età dei bambini in modo da far rientrare nella fascia immediatamente contigua i bambini più grandi della loro fascia di appartenenza iniziale;
3. a riaprire, entro il mese di dicembre, le domande di iscrizione, integrando la precedente graduatoria, con eventuale ammissione al servizio entro il mese di gennaio dell'anno educativo in corso. In tal caso potranno presentare domanda, fermo restando il necessario possesso dei requisiti di accesso di cui al presente PEC, unicamente coloro che non l'abbiano già presentata in precedenza, sia per l'età dei propri figli, che al momento della scadenza per la prima domanda non avevano l'età richiesta, che per altre motivazioni.

3.5 Modalità di accesso alle sezioni infanzia dei Centri Educativi Integrati 1-6

Per quanto attiene le sezioni dell'infanzia comunale paritarie inserite nei Centri Educativi Integrati 1 – 6 “B. Ciari” e “Turri” non è prevista la graduatoria d'accesso. La frequenza discende direttamente dall'ammissione alle sezioni di nido presenti nel servizio, salvo casi particolari concordati con i servizi socio sanitari territoriali di riferimento e/o con i Dirigenti scolastici degli Istituti comprensivi del territorio. In caso di disponibilità di posti possono essere accolti bambini qualora abbiano fratelli o sorelle già frequentanti la struttura.

3.6 Inserimento d'urgenza e riserva di posti.

Nel caso di richiesta di inserimento d'urgenza pervenuta da parte dei Servizi sociali territoriali, compatibilmente con gli assetti organizzativi di ciascun servizio e ferma restando la garanzia della continuità della frequenza dei bambini attualmente inseriti, sono riservati 4 posti così articolati:
Girandola - B. Ciari (tempo corto) – Nido Pane e Cioccolata: 1 posto ciascuno per i medi
Stacciaburatta: 1 posto per i grandi (tempo corto).

4. Frequenza

4.1 Calendario, orario e modalità di frequenza

Il calendario dei servizi educativi per la prima infanzia e CEI 1 – 6 anni relativo all'anno educativo 2023 - 2024 è stabilito nel seguente modo:

ANNO EDUCATIVO	Apertura del servizio agli utenti	Chiusura del servizio agli utenti
2023 - 2024	11/9/2023	19/07/2024

Sono previste le seguenti tipologie di orario:

- Tempo corto: 07:30 – 13:30

- Tempo lungo: 07:30 – 16:30
- Tempo con prolungamento orario: 07:30 – 17:30 (vedi punto 4.3).

4.2 Inserimento dei nuovi iscritti e dei già frequentanti

Di norma gli inserimenti nei servizi si realizzano nel periodo settembre – ottobre e si concludono entro la fine del mese di ottobre. L'ambientamento dei nuovi bambini termina, di norma, nel mese di ottobre.

In merito a tempistiche e modalità di svolgimento dell'ambientamento si rimanda all'apposito documento allegato al presente atto (Allegato A).

4.3 Prolungamento orario

In presenza dei requisiti di seguito specificati, è previsto un servizio di prolungamento orario, dalle 16.30 e fino alle ore 17.30.

Il servizio è gratuito e parte dal primo giorno di frequenza pomeridiana con orario completo.

Se interessati i genitori devono presentare entro il 31 agosto apposita richiesta inoltrando l'apposito modulo all'ufficio servizi educativi alla seguente mail: servizieducativi@comune.scandicci.fi.it.

L'Ufficio servizi educativi, al fine dell'accoglimento delle istanze pervenute, verifica la sussistenza dei seguenti requisiti:

- svolgimento da parte di entrambe i genitori di un'attività lavorativa che impedisce loro di prendere il bambino all'uscita delle 16.30, indicando luogo e orario di lavoro svolto;
- presenza nel nucleo familiare di fratelli o sorelle che escono da un altro servizio o da scuola nella stessa fascia oraria di uscita del nido.

Eventuali eccezioni potranno essere accolte presentando richiesta motivata.

Resta possibile richiedere o recedere da tale servizio in qualsiasi momento dell'anno e, in relazione al tipo di richiesta, il servizio partirà o finirà dal giorno successivo alla comunicazione di accoglimento della domanda.

Durante l'anno educativo l'Ufficio servizi educativi verificherà il mantenimento delle condizioni dichiarate al momento della richiesta.

4.4 Tariffe

In merito alle tariffe a carico delle famiglie previste dall'Amministrazione a parziale copertura dei costi sostenuti, si rimanda alla relativa Deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 23/02/2023.

Tali tariffe si sostanziano in una tariffa mensile relativa alla frequenza e comprensiva della fornitura di pannolini ed in una giornaliera relativa al pagamento del servizio di ristorazione scolastica.

4.5 Riconferma, trasferimento, cambio orario, ritiro, decadenza.

a. Riconferma

Le famiglie dei bambini già frequentanti, per essere essi ammessi alla frequenza dell'anno successivo, devono presentare conferma di prosecuzione in modalità online secondo istruzioni e tempistiche indicate dall'Ufficio servizi educativi.

La frequenza al servizio educativo per un ulteriore anno, rispetto alle fasce di età di riferimento come definite dalla vigente normativa, è consentita solo in casi particolari e su richiesta documentata dei competenti Servizi Sanitari Territoriali, accolta dall'Istituzione scolastica di destinazione.

b. Trasferimento

In occasione della riconferma del posto per l'anno educativo successivo, i genitori dei bambini già frequentanti un servizio educativo comunale possono presentare le richieste di trasferimento ad un altro servizio comunale, solo in caso della presenza di una o più delle condizioni elencate di seguito in ordine di priorità:

- presenza di sorella/fratello già inserita/o nella struttura richiesta;
- minore distanza della residenza del bambino/a dal servizio richiesto rispetto a quello frequentato.

Tali richieste potranno essere accettate nel limite dei posti disponibili per la fascia di età di appartenenza e avranno la priorità sulle nuove ammissioni. In caso di eccedenza di richieste rispetto alla disponibilità, si darà precedenza a chi possiede l'Isee più basso.

c. Cambio fascia oraria

In occasione della riconferma del posto per l'anno educativo successivo è possibile richiedere il cambio di fascia oraria. Tali richieste potranno essere accettate nel limite dei posti disponibili per la fascia di orario richiesta e avranno la priorità sulle nuove ammissioni. In caso di eccedenza di richieste rispetto alla disponibilità, si darà precedenza a chi possiede l'Isce più basso.

Di norma non sono accolte richieste di cambio di fascia oraria per l'anno educativo in corso. I genitori, tuttavia, possono presentare richiesta debitamente motivata. In tal caso, se si rendono disponibili dei posti nel gruppo di riferimento/sezione del minore, previa valutazione del Coordinamento pedagogico, si può procedere al cambio richiesto seguendo l'ordine cronologico di arrivo delle domande.

d. Ritiro o decadenza dal posto

La famiglia interessata al ritiro dal servizio frequentato deve far pervenire comunicazione all'Ufficio Servizi educativi, compilando l'apposito modulo.

In merito a tempistiche e pagamento delle tariffe si rimanda alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 23/02/2023.

I ritiri sono irrevocabili e non sono previste ipotesi di sospensione dell'iscrizione.

Si ha decadenza dal posto assegnato nel caso di:

- assenze ingiustificate o non concordate superiori a 30 giorni consecutivi;
- mancato inserimento nei tempi indicati;
- posizione debitoria nei confronti dei Servizi Educativi, non regolarizzata entro i termini previsti, fatta salva la possibilità di apposita relazione da parte dei Servizi Sociali,
- mancata regolarizzazione degli adempimenti vaccinali entro i termini stabiliti.

Nei casi sopra indicati la Dirigente del Settore 1 – Servizi alla Persona disporrà, con proprio provvedimento, la decadenza dal posto assegnato.

4.6 Assenze, riammissioni

In attuazione al DPGR 2 ottobre 2018, n. 55/R, i servizi educativi assicurano un sistema di rilevazione delle presenze giornaliere e comunicano alle famiglie le assenze che non sono state dalle stesse precedentemente segnalate con la massima tempestività, compatibilmente con le modalità organizzative della struttura.

A tal fine, al momento dell'accettazione del posto assegnato, i genitori sottoscrivono una dichiarazione con la quale si impegnano a comunicare preventivamente le assenze (per malattia o altra motivazione) e dichiarano di essere consapevoli che, in caso di assenza non preventivamente comunicata, verrà attivato un sistema di segnalazione telefonica.

A tale scopo i genitori comunicano almeno 3 numeri telefonici ai quali sarà sempre possibile inviare la segnalazione. Senza tale comunicazione, l'assegnazione del posto non potrà aver corso.

In caso di assenza prolungata, sia per malattia che per motivi familiari, i genitori devono far pervenire al servizio educativo frequentato dal figlio apposita comunicazione che indichi i giorni di assenza previsti. In questo caso non verrà attivata la segnalazione né per il primo giorno né per i giorni successivi indicati nella dichiarazione.

Nel caso di assenza dovuta a malattia, per le modalità di riammissione del bambino al servizio, si farà riferimento alla normativa vigente.

In merito al complesso delle norme relative alla questioni di carattere igienico-sanitario si rimanda all'Allegato B.

4.7 Adempimenti vaccinali

Il controllo in merito al rispetto degli obblighi vaccinali viene eseguito, di norma, prima dell'ammissione al servizio assegnato. Nel caso di esito negativo dei controlli e nelle more della eventuale regolarizzazione, da effettuarsi nei termini e nelle modalità stabiliti dall'Amministrazione, il bambino/a sarà ammesso con riserva.

La mancata regolarizzazione comporterà la decadenza dal posto assegnato.

5. Coordinamento pedagogico e partecipazione delle famiglie

5.1 Gli Organi della Partecipazione

Nei servizi educativi comunali è presente il Consiglio del servizio, che è l'organo di partecipazione e rappresentanza, e si riunisce, di norma, almeno tre volte l'anno.

Il Consiglio è composto da:

- a) tre rappresentanti degli operatori della struttura di cui uno designato dal personale di supporto e due da quello educativo;
- b) quattro rappresentanti delle famiglie degli utenti, eletti dall'assemblea dei genitori.

Se necessario parteciperà un rappresentante del Comune.

Il Consiglio esercita le sue funzioni per tre anni e rimane in carica fino all'insediamento del nuovo, salvo i rappresentanti di cui al punto b) per i quali la nomina è annuale.

Il Consiglio elegge, fra i rappresentanti delle famiglie, un presidente a maggioranza assoluta.

Il Consiglio, oltre a garantire la partecipazione, promuove la gestione sociale del servizio tramite:

- la collaborazione con il personale operante nelle strutture;
- la formulazione di proposte all'Amministrazione comunale per i provvedimenti di competenza;
- la indizione delle assemblee dei genitori e degli operatori per la trattazione dei problemi riguardanti il servizio, alle quali potranno essere invitati a partecipare rappresentanti del Comune.

Oltre a quanto sopra previsto, è promossa la partecipazione delle famiglie alle scelte educative, da realizzarsi mediante la previsione di incontri per la condivisione del progetto pedagogico ed educativo.

Il personale educativo promuove, durante l'anno educativo, incontri periodici con i genitori dei singoli gruppi/sezione per condividere le progettazioni educative e l'organizzazione del servizio, ed almeno un'assemblea congiunta dei genitori di tutti i gruppi/sezione.

Viene garantita inoltre, ai rappresentanti delle famiglie eletti nel Consiglio, la possibilità di monitorare il servizio di ristorazione dei servizi educativi comunali con le modalità, ove applicabili considerata la particolarità dei servizi alla prima infanzia, previste dal "Disciplinare per l'istituzione e il funzionamento della Commissione mensa scolastica" approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 16.02.2016, n. 21.

5.2 Funzioni di coordinamento

a. Coordinamento gestionale e pedagogico dei servizi comunali.

Il Coordinamento gestionale e pedagogico dei servizi comunali svolge i compiti previsti dalla vigente normativa regionale con particolare riferimento alla promozione ed al sostegno all'innovazione ed alla qualificazione del sistema territoriale dei servizi educativi.

La Coordinatrice comunale convoca e presiede il "gruppo di coordinamento nidi/infanzia", che prevede riunioni a cadenza mensile, a cui partecipano due referenti per ciascun servizio.

All'interno di ciascun servizio il personale educativo e insegnante costituisce il gruppo di lavoro che, d'intesa con il coordinamento pedagogico gestionale comunale, organizza la gestione complessiva del nido/centro educativo integrato, programma le attività con i bambini, ne verifica e rendiconta gli esiti.

Alle riunioni del gruppo di lavoro partecipa il personale di supporto due volte l'anno, e inoltre quando sia ritenuto opportuno dalla Coordinatrice gestionale e pedagogica.

Il coordinamento gestionale e pedagogico comunale valuta e definisce il piano annuale della formazione del personale educativo/insegnante e di supporto, tenendo conto anche delle esigenze segnalate dai diversi servizi e delle finalità educative da perseguire in un'ottica collegiale e territoriale, attraverso percorsi formativi annuali o pluriennali.

Le educatrici e le insegnanti sono impegnate in gruppi di lavoro tematici individuati e supervisionati dalla Coordinatrice gestionale e pedagogica, dove si affrontano tematiche varie, quali quelle relative ai bambini con bisogni speciali, al supporto della genitorialità, alla pedagogia outdoor, alla progettazione educativa, alla documentazione educativa, alla continuità orizzontale e verticale, ecc.

b. Coordinamento gestionale e pedagogico comunale

Il coordinamento gestionale e pedagogico realizza un raccordo fra i servizi educativi pubblici e privati presenti sul territorio comunale, per garantire la qualificazione del sistema integrato anche tramite la promozione di scambi di buone pratiche, sperimentazioni e strategie educative innovative. Le coordinatrici e/o le referenti dei servizi privati accreditati e di quelli in appalto, partecipano ad almeno 4 riunioni periodiche programmate dal coordinamento pedagogico gestionale comunale, che mirano al confronto e alla condivisione dell'andamento degli

ambientamenti, del progetto educativo, delle buone pratiche attuate, delle modalità di partecipazione delle famiglie, delle azioni per la continuità educativa.

Il personale dei nidi privati accreditati e appaltati partecipa, con l'obiettivo di sostenere e incentivare un'effettiva condivisione delle linee guida pedagogiche zonali e delle modalità organizzative nei servizi sul territorio, a percorsi di formazione insieme al personale educativo comunale.

c. Coordinamento gestionale e pedagogico zonale

Il Coordinamento gestionale e pedagogico zonale, previsto dalla normativa regionale, svolge la funzione di raccordo ed integrazione fra i servizi educativi sia pubblici che privati di tutti i Comuni della Zona Fiorentina Nord Ovest attraverso il coinvolgimento dei responsabili e referenti dei coordinamenti dei servizi presenti sul territorio. Definisce annualmente il PEZ infanzia, Piano Educativo Zonale Infanzia (0 - 6 anni), i cui principali obiettivi strategici sono: il potenziamento degli organismi di coordinamento gestionale e pedagogico territoriale; la valorizzazione di tutte le realtà presenti sul territorio; la promozione della continuità educativa 0-6 anni, la verifica e l'armonizzazione di strumenti e aspetti organizzativi/gestionali, di costi di gestione, tariffe e criteri di accesso; la promozione di momenti condivisi di formazione.

6. Il rapporto con l'offerta privata

6.1 Autorizzazione al funzionamento, accreditamento e vigilanza

Il Comune esercita sul sistema dei servizi educativi per la prima infanzia le funzioni di vigilanza, indirizzo e controllo anche mediante le procedure di autorizzazione e di accreditamento e secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale 41/R/2013.

a. Autorizzazione al funzionamento

L'autorizzazione costituisce condizione indispensabile per l'accesso di un servizio educativo a titolarità privata o pubblica non comunale al mercato dell'offerta. La domanda di autorizzazione al funzionamento deve essere presentata allo Sportello Unico Attività Produttive (Suap) del Comune redatta sulla modulistica predisposta e secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

b. Accreditamento

L'accREDITamento costituisce condizione perché un servizio educativo a titolarità di soggetti privati possa accedere al mercato pubblico dell'offerta, a contributi pubblici e ad eventuali convenzionamenti da parte del Comune per acquisire la disponibilità di tutta o parte della loro potenzialità ricettiva a favore di bambini iscritti nelle proprie graduatorie. La domanda di accreditamento deve essere presentata allo Sportello Unico Attività Produttive (Suap) del Comune, redatta sulla modulistica predisposta e secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

c. Vigilanza sui servizi educativi

Il Comune, avvalendosi dei competenti servizi, effettua visite ispettive presso i servizi educativi sia durante la fase istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione e/o dell'accREDITamento, sia successivamente per verificare l'effettiva sussistenza ed il mantenimento dei requisiti dichiarati. Queste visite permettono non solo di appurare il mantenimento dei requisiti ma di valutare che gli standard di qualità siano salvaguardati in itinere. Gli esiti di tali visite saranno riportati in apposito verbale.

La rilevazione, nell'esercizio dell'attività di vigilanza, della perdita dei requisiti previsti per l'autorizzazione e/o l'accREDITamento, comporta, previa diffida per l'adeguamento, la sospensione e/o la revoca dell'autorizzazione o dell'accREDITamento stessi.

L'eventuale revoca dell'autorizzazione e/o dell'accREDITamento deve essere comunicata agli altri Comuni della Zona Fiorentina Nord Ovest e alla Regione Toscana.

In caso di revoca dell'autorizzazione, l'accREDITamento decade.

6.2 Convenzionamento con i servizi educativi privati

Fatto salvo quanto in premessa con particolare riferimento alla deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 20/02/2023 relativa ai c.d. Nidi Gratis, il Comune si riserva la possibilità di convenzionarsi, qualora ne ricorra la necessità, con servizi educativi per la prima infanzia privati accreditati presenti sul territorio comunale o limitrofi. Tale convenzionamento consiste nell'acquisto di un definito numero di posti – bambino, da assegnare ai bambini residenti rimasti esclusi dalle graduatorie comunali per mancanza di disponibilità nelle strutture pubbliche.

Il Comune provvederà a versare direttamente al gestore del servizio la quota derivante dalla differenza fra il corrispettivo stabilito dal gestore e la tariffa comunale calcolata sull'Indicatore ISEE della famiglia. La famiglia provvede a versare direttamente al gestore la tariffa calcolata sull'Indicatore ISEE.

La convenzione con i servizi educativi privati accreditati può inoltre discendere direttamente dalla partecipazione a bandi della Regione Toscana o nazionali finalizzati al sostegno all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia. In questo caso il convenzionamento viene effettuato nel rispetto di quanto stabilito dalla Regione Toscana o dallo Stato.

7. Azioni per la qualità e lo sviluppo del sistema

7.1 Linee guida per la qualità dei servizi e Carta dei Servizi

A partire da settembre 2020 sono in vigore le Linee guida per la qualità dei servizi educativi per l'infanzia del sistema integrato 0 - 3 anni e la Carta dei servizi educativi per l'infanzia del Comune di Scandicci, redatte nell'ambito di un'attività pluriennale di ricerca – azione effettuata in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze, approvate con deliberazione della GC n. 91 del 15.6.2020. Tali documenti sono il riferimento per il coordinamento pedagogico e per il personale educativo e insegnante per la progettazione, programmazione e gestione dei servizi educativi per l'infanzia comunali. La documentazione di cui sopra è consultabile sul sito del Comune di Scandicci al link <https://servizi-scandicci.055055.it/servizi-educativi/i-servizi-educativi-per-la-prima-infanzia>.

7.2 Monitoraggio della qualità dei servizi

La valutazione della qualità dei servizi educativi viene effettuata:

- a) direttamente nei servizi attraverso l'applicazione delle procedure previste dal "Sistema qualità dei servizi educativi per l'infanzia" adottato dalla Regione Toscana;
- b) a fine anno con la somministrazione alle famiglie di tutti i bambini frequentanti i servizi educativi comunali di un questionario anonimo, finalizzato a conoscere il grado di soddisfazione percepito rispetto al servizio fruito. I dati contenuti nei questionari vengono elaborati a livello zonale per la successiva condivisione nella zona educativa.

8. Sviluppo del sistema

8.1 Progetto continuità 1-6 anni

Il progetto è iniziato diversi anni fa con l'istituzione di tre centri educativi integrati 1-6 anni con l'obiettivo di sperimentare modalità organizzative e specifici percorsi pedagogici. Nei CEI il personale lavora in continuità su due sezioni di nido e due sezioni d'infanzia.

Questi servizi educativi comunali hanno sperimentato numerose esperienze di continuità verticale nella fascia 1–6 anni, strutturandole in una sorta di modello definito, ma nello stesso tempo soggetto ad adattamenti relativi al contesto annuale.

8.2 Progetto promozione e sostegno della genitorialità

Il CIAF (Centro Infanzia Adolescenza e Famiglia), costituito da alcune educatrici e insegnanti dei servizi e dalla coordinatrice pedagogica, organizza e conduce incontri di confronto con i genitori che affrontano alcuni temi di interesse comune relativi alle problematiche della genitorialità. Gli incontri sono il luogo del racconto e dello scambio di esperienze, di approfondimento dei problemi, di costruzione condivisa di possibili strategie e soluzioni educative.

Gli incontri potranno avvalersi dell'apporto di esperti esterni quali psicologi, pediatri e altri.

8.3 Polo infanzia 0-6

Da settembre 2021 l'Amministrazione comunale, in linea con quanto previsto dal D.Lgs n. 65/2017, "Istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a 6 anni", promuove, attraverso diverse azioni organizzative, gestionali e pedagogiche, l'estensione dell'esperienza di continuità verticale all'intero territorio comunale con il coinvolgimento dei tre Istituti Comprensivi Statali e dei nidi privati autorizzati e accreditati.

La finalità è la costituzione dei Poli infanzia in ciascun Istituto Comprensivo, attraverso appositi protocolli d'intesa.

Nel territorio del Comune di Scandicci esistono a San Giusto edifici ospitanti un nido di infanzia e una scuola d'infanzia in contiguità fra loro. Al fine di ottimizzare l'organizzazione dell'Istituto Comprensivo Statale "A. Spinelli" e con l'obiettivo di creare il primo polo infanzia 0-6 scandiccese, sono previsti importanti interventi edilizi nei prossimi anni per allocare, alla fine del progetto, la sede dell'infanzia statale nell'edificio già ospitante la scuola secondaria di primo grado e il nido d'infanzia nella attuale sede dell'infanzia statale.

Tale situazione, a interventi ultimati, rappresenta un contesto ottimale per l'istituzione di un Polo dell'infanzia 0 - 6, da inserire nel Piano d'Offerta Formativa Territoriale e nel dimensionamento della rete scolastica.

Nell'anno educativo/scolastico 2023/2024 si provvederà all'aggiornamento del Protocollo e alla costituzione di appositi gruppi di lavoro inter-istituzionali per definire in dettaglio il progetto del Polo 0 - 6 San Giusto.

8.4 Comunità educante

Al fine di rilanciare la missione che il Comune di Scandicci da tempo si è data di divenire una "Comunità Educante", è intenzione dell'Amministrazione di chiamare a collaborare tutti gli attori istituzionali e sociali, i soggetti individuali e collettivi in un percorso dal quale dipende la qualità della vita di ogni cittadina e cittadino, il grado di civiltà della società locale e il suo futuro. Si tratta di generare e radicare, nelle istituzioni e nella società, l'idea e la pratica dell'educazione come responsabilità condivisa da tutti.

Lo strumento concreto di partecipazione alla Comunità Educante è costituito da alleanze sociali e istituzionali che trovano nei patti educativi, tramite accordi e intese, la formalizzazione dell'impegno che ciascuno può e vuole assumersi all'interno del processo educativo, affinché quest'ultimo si arricchisca di opportunità, esperienze e conoscenze per i minori, e quindi per il futuro di tutti noi.

Primo passo verso la costruzione di tale "Comunità educante" è la realizzazione di un convegno presso l'Auditorium aperto alla partecipazione di tutta la comunità.